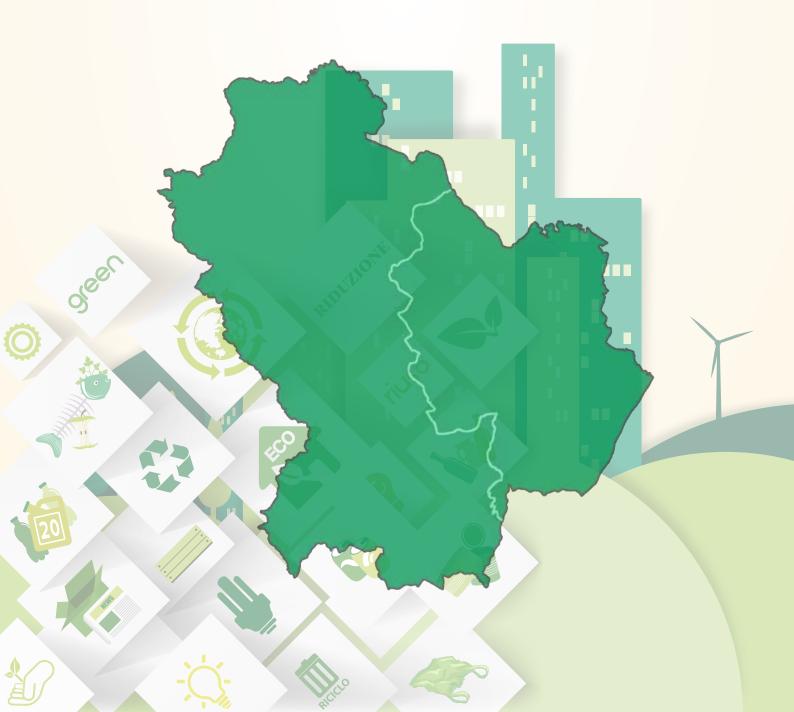




COMUNI RICICLONI 2018 BASILICATA





Credits

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:

Achab Group

ScamBioLoGiCo

Raccolta dati: Regione Basilicata - Sistema O.R.So

Coordinamento: Laura Brambilla e Valeria Tempone

Dossier: Emilio Bianco

Grafica: Alessandro Brigandì

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7, 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Basilicata Onlus

Viale Firenze 60/C, 85100 Potenza

Tel 0971 650750

www.legambientebasilicata.it

segreteria@legambiente basilicata. it



Indice

_		
)	introd	luzione
_	HILLOG	uzione

- 6 Percentuale raccolta differenziata Regione Basilicata e andamento negli ultimi 5 anni
- 7 Regioni a confronto
- Andamento della produzione di rifiuti urbani e della percentuale di raccolta differenziata negli ultimi 5 anni per provincia
- 10 AltraSpesa
- 11 Comune di Castelsaraceno
- 12 Comune di Maratea
 Emporio del Riciclo
- 13 Comune di Potenza
- 15 ScamBioLoGiCo
- 17 Io Potentino Onlus e i Magazzini Sociali
- 18 Classifiche provinciali
- 20 Comuni costieri
- 22 Parchi e aree protette
- 24 Comuni NON Ricicloni in ordine alfabetico



INTRODUZIONE

di Antonio Lanorte, Presidente Legambiente Basilicata Onlus e Valeria Tempone, Direttrice Legambiente Basilicata Onlus

Con questo Dossier, giunto alla sua decima edizione regionale, intendiamo fare il punto sulla gestione dei rifiuti in Basilicata, cogliendo l'occasione per approfondire le tematiche legate al settore sulla base di un'analisi che evidenzi gli elementi positivi e le molte criticità ancora presenti.

Il dossier è stato elaborato a partire dei dati raccolti dalla Regione Basilicata con il sistema O.R.so e disponibili sul portale del Sistema Informativo Territoriale (sit) del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

In termini di risultati raggiunti, in particolare per ciò che attiene alla raccolta differenziata dei rifiuti ed al conseguente recupero di materiali, emerge che molti passi in avanti sono stati fatti, ma molti sono ancora da fare, soprattutto per quanto riguarda la dotazione impiantistica regionale.

La Raccolta Differenziata complessiva è stata nel 2017 pari al 44,66% con la Provincia di Potenza attestata al 50,43% e quella di Matera al 35,62%.

Sono 39 i Comuni Ricicloni lucani che conquistano l'ambito riconoscimento per avere superato la soglia del 65% prevista dalla legge nel corso del 2014. Di questi 23 sono Comuni Rifiuti Free, avendo una produzione di indifferenziato annua procapite inferiore a 75 kg.

Il quadro complessivo che ci consegna questo nostro decimo rapporto è sicuramente migliore rispetto al recente passato, facendo registrare un incremento della media regionale di raccolta differenziata di 5,29 punti percentuali rispetto al 2016 e di ben 13,76 rispetto al 2015, ma non sono ancora completamente soddisfacenti.

Anche il numero dei Comuni Ricicloni, che rappresentano il 30% del totale, è in notevole crescita ma ancora oggi ci sono 37 Comuni lucani, per un totale di poco più di 60.000 abitanti, al di sotto del 20%.

Sono dati da monitorare e che vanno sottolineati perché evidenziano purtroppo come ci sia ancora una percentuale considerevole (circa il 28%) di Comuni lucani che di fatto ancora non ha avviato un vero sistema di raccolte differenziate nel loro territorio, oppure lo ha fatto solo simbolicamente.

Il 2018 è stato l'anno dell'approvazione del pacchetto di direttive europee sull'economia circolare, con l'introduzione di obiettivi specifici sul riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani: 55% al 2025, 60% al 2030 e 65% al 2035. E su questi l'Italia è ancora indietro, come indica l'Ispra nel suo ultimo rapporto presentato nel dicembre scorso: nel nostro Paese, la percentuale di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio si attesta al 43,9%, considerando tutte le frazioni contenute nei rifiuti urbani. A pesare il fatto che in Italia non vi è un'adeguata rete impiantistica a supporto di queste operazioni e la scarsità degli impianti fa sì che in molti contesti territoriali si assista ad un trasferimento dei rifiuti raccolti in altre regioni o all'estero.

La Basilicata ne è un esempio lampante: la debolezza del sistema lucano continua a consistere nella sua incapacità a dotarsi dell'impiantistica necessaria alla gestione di un sistema di RD spinto. Il corredo impiantistico di cui disponiamo è, infatti, tutto al servizio della gestione del "tal quale": discariche, impianti di biostabilizzazione che producono "compost grigio",



impianti per la separazione meccanica dell'indifferenziato, inceneritore. I nostri impianti producono, quindi, frazione organica stabilizzata che finisce in discarica e materiali secchi da selezione del tal quale (quando la fanno veramente) che vengono avviati all'incenerimento. Per raggiungere i nuovi target di riciclo dettati dalla normativa europea appena approvata servono impianti per la valorizzazione dei materiali, a partire da quelli di digestione anaerobica e compostaggio per il trattamento della frazione organica, che rappresenta il 40% del quantitativo raccolto con la raccolta differenziata. Considerando che nei prossimi anni la raccolta differenziata dell'umido aumenterà ancora, soprattutto al centro-sud, è evidente la carenza impiantistica a cui siamo di fronte, con una forte disparità tra nord, dove è concentrata la quasi totalità degli impianti, e il centro-sud dove sono praticamente assenti. Senza considerare che questa rete impiantistica consentirebbe la produzione di biometano, da immettere in rete o destinare come carburante, e compost di qualità.

Siamo all'inizio del 2019 ed in Basilicata ancora non siamo riusciti a realizzare il primo impianto di compostaggio della frazione umida riveniente dalla raccolta domiciliare, mantenendo il triste primato che ci vede come unica regione d'Italia a non avere in esercizio alcun impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti.

La presenza degli impianti di compostaggio e/o digestori anaerobici è assolutamente necessaria perché consentirà a tutti i Comuni che si sono avviati sulla strada del "porta a porta" di gestire in regione la frazione organica senza essere "costretti" a sopportare i costi del trasporto per raggiungere impianti fuori Regione.

Cadrebbe così anche l'ultimo alibi per quelle amministrazioni che ancora oggi si ostinano a non voler cambiare.

È ormai chiaro a tutti che solo con la raccolta differenziata si possono ridurre i volumi e le quantità in smaltimento: i dati sono in evidenza e sotto i nostri occhi.

E' necessario, quindi, completare la trasformazione del sistema superando definitivamente la logica dello "smaltimento" per passare ai sistemi basati sul recupero di materia, che comporta, fra l'altro, oltre agli indubbi vantaggi ambientali, anche una maggiore intensità di occupazione. L'economia circolare non è solo un modo per uscire dall'emergenza rifiuti, vuol dire anche creare investimenti, centinaia di posti di lavoro ed economia sul territorio, ma bisogna avere il coraggio di andare in questa direzione.

Serve volontà politica, a tutti i livelli. Bisogna mettere mano ad un'infrastrutturazione impiantistica adeguata ad uno scenario moderno fondato sul riciclo dei materiali e sulle politiche di prevenzione che diano finalmente concretezza alla strategia "rifiuti zero" proclamata dalla Regione Basilicata.

Nonostante le emergenze e il grave ritardo, sono sempre più numerosi anche in Basilicata i Comuni che si stanno impegnando per attuare sistemi nuovi di gestione dei rifiuti, operando con trasparenza e con l'aiuto di una collettività che ne condivide gli intenti e che, messa nelle condizioni di "operare", risponde sempre con impegno. I Sindaci sono i primi attori in questo nuovo scenario e devono diventare i protagonisti del cambiamento: tocca a loro, con determinazione, attivare i sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti nei loro territori per garantire una seria risposta ad un problema che è serio ma che ammette soluzione.

L'attivazione della raccolta differenziata consentirebbe ad ogni Comune lucano di raggiungere in pochi mesi percentuali altissime anche con risparmi in termini economici, dando certezza e stabilità al servizio di gestione dei rifiuti.

Chi l'ha capito per tempo ed ha programmato una gestione diversa, basata sulla separazione domestica dei rifiuti e sulla raccolta differenziata dei materiali, oggi non solo non vede crescere



i costi di gestione del servizio, ma vede in bilancio i risparmi reali di una gestione più efficace ed efficiente.

Con questa decima edizione dei Comuni Ricicloni lucani vogliamo esaltare e portare ad esempio queste esperienze positive premiando i nostri Comuni Ricicloni e tutte quelle amministrazioni locali che si sono proiettate verso un futuro di modernità. Successi che ci dimostrano come sia possibile e neanche troppo lontana la svolta. L'analisi dell'esperienza dei Comuni lucani ci dice che tutti riescono in pochi mesi a passare da percentuali di pochi punti ad oltre il 60% di raccolta differenziata, a dimostrazione che questo stesso processo si può attuare ovunque, anche in Basilicata, in tempi brevi, con una grande partecipazione dei cittadini e con risultati "europei". La rete dei Comuni Ricicloni Lucani e dei tanti comuni che sfiorano, non raggiungendola solo per poco, la percentuale del 65% necessaria per guadagnare l'ambito riconoscimento traccia la strada per uscire dalla crisi in cui versa il sistema di gestione dei rifiuti in Basilicata.

Il merito di questi sindaci è ancora più grande perché ottengono gli stessi risultati positivi di chi opera in contesti ben più favorevoli, dove il sistema funziona. Sono loro la dimostrazione che quando esiste volontà politica si supera qualsiasi ostacolo.

E un plauso va naturalmente a quei cittadini, che permettono con il loro senso civico e a costo zero di ottenere questi risultati e mettere in campo i primi esperimenti di economia circolare in Basilicata.



"Vado a dare due gocce ai fiori."





TI SEMBRA ESAGERATO? È QUELLO CHE FAI CON L'USA E GETTA.

Piatti, bicchieri, bottiglie e buste di plastica sono piccoli oggetti, eppure il loro impatto sull'ambiente è enorme. Tu li utilizzi solo pochi minuti ma, se non li smaltisci bene, le loro microplastiche inquinano per sempre quello che ti circonda.





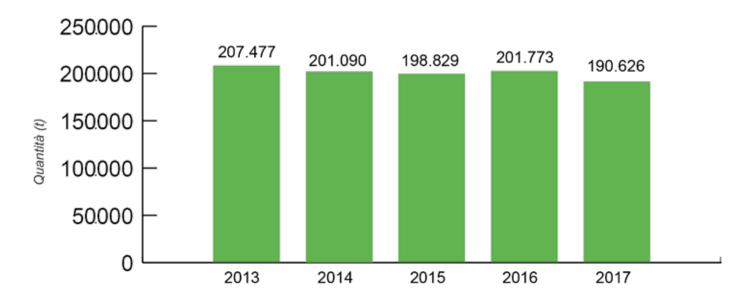




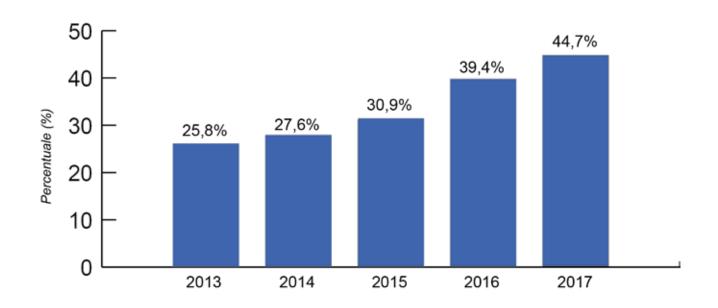
PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA REGIONE BASILICATA

Abitanti	% RD 2017	Differenza con il 2016	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
567.118	44,7%	5,3%	186,0

Andamento della produzione dei rifiuti urbani negli ultimi 5 anni



Andamento della percentuale di raccolta differenziata negli ultimi 5 anni





REGIONI A CONFRONTO

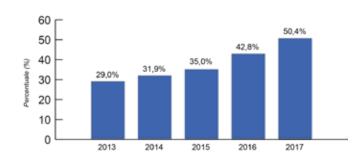


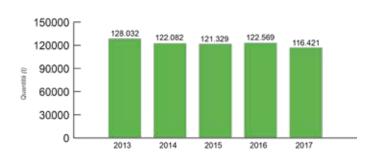


PROVINCIA	Abitanti	% RD 2017	Differenza con il 2016		Procapite secco residuo (kg/a/ab)
POTENZA	368.251	50,4%	1	7,6%	156,8
MATERA	198.867	35,6%	1	1,5%	240,3

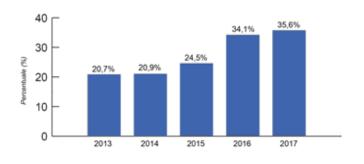
ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI E DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEGLI ULTIMI 5 ANNI

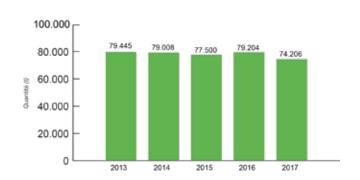
PROVINCIA DI POTENZA





PROVINCIA DI MATERA







a CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Realizziamo campagne di comunicazione su tematiche ambientali: raccolta differenziata, mobilità sostenibile, alimentazione, energia ed acqua. www.achabgroup.it



Sviluppiamo progetti e strumenti per l'educazione ambientale rivolti alle scuole. www.educationalbook.it



SMART APPLICATIONS

Offriamo soluzioni smart per un'innovativa fruizione dei servizi di igiene ambientale da parte dei cittadini.













COMPOSTAGGIO

Proponiamo sistemi per la promozione e il monitoraggio del compostaggio su piccola scala: autocompostaggio, compostaggio domestico e di comunità.

www.monicomp.it

www.compostkmzero.com







ALTRASPESA

Il progetto della Cooperativa Sociale AltraSpesa di Matera parte dalla volontà di promuovere attività di supporto e sostegno a persone e operatori del terzo settore per il contrasto alla povertà e alle disuguaglianze, la riduzione di fenomeni di marginalità sociale, la cura di comportanti di responsabilità nei confronti dell'ambiente umano e naturale. L'obiettivo principaleèquellodiricreareilsensodicomunitàpartendodallafiduciaedallacondivisione, garantire opportunità e vantaggi attraverso il risparmio e finalità sociali sulla spesa quotidiana per comunità, cooperative sociali e associazioni di volontariato, promuovendo e realizzando l'inclusione sociale e lavorativa di persone diversamente abili, immigrati e quanti sono in difficoltà ad entrare o rimanere nel mondo del lavoro. In altri termini il progetto di innovazione sociale AltraSpesa nasce, nel suo piccolo, quale risposta del territorio e delle forze sociali che lo abitano, per una economia circolare e di condivisione, tra consumatori, associazioni e aziende, a favore di anziani, disabili e quanti hanno problemi di mobilità.

La Società Cooperativa AltraSpesa si è occupata di avviare, organizzare e gestire un percorso di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari denominato "CiBus – AltraSpesa Solidale" per il periodo compreso tra novembre 2015 e ottobre 2016, permettendo a tutt'oggi di proseguire la stessa attività di recupero attraverso vari volontari delle parrocchie della città e della rete delle attività commerciali cittadine coinvolte. Da giugno 2016 è iniziata una collaborazione con le Cooperative Sociali II Sicomoro e Mest per riorganizzare logistica, rifornimenti alimentari e servizi accessori di preparazione e smistamento pasti per le strutture gestite dalle stesse società (Casa riposo Brancaccio – Casa riposo Santa Maria e centro SPRAR San Chirico Raparo e PaneCotto Matera). Con gli stessi obiettivi di semplificazione e riorganizzazione della logistica e delle forniture alimentari, da settembre 2018 collabora con Aias Matera e Melfi. Da gennaio 2019 collabora con il Banco delle Opere di Carità della Basilicata. Le attività di logistica vengono effettuate con sistemi modulari e contenitori con certificazioni ATP, trasportati attraverso un furgone, ma soprattutto auto con alimentazione esclusivamente elettrica (Up Elettrica) o carrelli manuali e elettrici abbinati e abbinabili a bici a pedalata assistita.

Tre i progetti in corso

- Emporio di Comunità: per ampliare le opportunità di acquisto "a prezzi calmierati" e secondo i principi dei gruppi di acquisto ad una platea più ampia di persone (Alimenti, Pasti, Farmaci e generi di prima necessità);
- Emporio Solidale: per garantire generi di prima necessità a persone che vivono situazioni "temporanee" di disagio economico e sociale, possibilmente in stretto rapporto e collaborazione con servizi sociali, associazioni, parrocchie e presenti nel territorio;
- Servizi di logistica, mobilità e trasporto ecosostenibili: a basso o nullo impatto ambientale attraverso bici, carrelli e mezzi elettrici, anche in favore del turismo e della mobilità per disabili.



33330-3330-353

COMUNE DI CASTELSARACENO

3 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8

Il Comune di Castelsaraceno ha avviato la raccolta differenziata spinta nel 2015 attestandosi nel 2018 su una percentuale pari al 73,37% e superando di gran lunga l'obiettivo di Legge del 65%. I dati registrati hanno evidenziato per lo stesso anno un quantitativo di rifiuti avviati a recupero pari a 258,14 tonnellate a fronte di un quantitativo di rifiuti smaltiti in discarica è stato pari a 93,70 tonnellate con una importante diminuzione della produzione dei rifiuti urbani rispetto agli anni precedenti. Diminuzione ottenuta grazie ad azioni di sensibilizzazione avviate dall'Amministrazione Comunale che, dopo il superamento della percentuale del 65%, ne ha fatto proprio della la riduzione dei rifiuti un obiettivo primario nell'ottica della Strategia Internazionale Zero Rifiuti 2020. Con questo obiettivo, il Comune ha aderito alla Settimana Europea per la riduzione dei Rifiuti nel Novembre del 2018 realizzando un'importante azione formativa nell'ambito del progetto sperimentale di mensa biologica e di educazione alimentare NaturalMensa, per la riduzione dei rifiuti organici prodotti sulle nostre tavole e contro lo spreco alimentare. Il progetto NaturalMensa, con Decreto Interministeriale n. 11703 del 29/11/2018 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 14 Febbraio 2019, ha anche ottenuto il prestigioso riconoscimento di mensa biologica di eccellenza sulla base delle percentuali minime di utilizzo di materie prime di origine biologica nella misura del 90% per frutta, ortaggi, legumi, prodotti trasformati di origine vegetale, pane e prodotti da forno, pasta, riso, farine, cereali e derivati, olio extravergine, 100% per uova, yogurt e succhi di frutta, 50% per prodotti lattiero-caseari, carne e pesce da acquacoltura.

La sfida di prevenzione in termini di produzione dei rifiuti sarà potenziata consolidando realtà avviate come il compostaggio domestico e di comunità, un centro di riuso dei materiali e di raccolta dei rifiuti, progettualità realisticamente realizzabili attingendo nel prossimo futuro a finanziamenti delle programmazioni regionali e nazionali. Alla luce di ciò, l'Amministrazione Comunale al fine di incentivare ulteriormente la raccolta differenziata dei rifiuti con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31/03/2018, ha approvato una riduzione della TARI per l'anno 2018 per tutte le utenze domestiche e non domestiche mediante l'abbattimento del 50% della tariffa sulla parte variabile. Un segnale importante che, nonostante le difficoltà di bilancio, si è voluto dare a tutte le utenze per chiedere maggiore impegno sia nella differenziazione dei rifiuti che nella riduzione degli stessi, per consolidare ancora di più il senso civico della comunità e la responsabilità e sensibilità ambientale.



COMUNE DI MARATEA

3333335053550

Il Comune di Maratea ha attivato la raccolta differenziata dal 2015 ottenendo da subito ottimi risultati con una percentuale che ad oggi si è stabilizzata intorno al 70%. Con la nuova società , che ha recentemente preso in appaltato il servizio, si sta cercando di ottimizzare tale risultato adottando tutti quei provvedimenti che consentano di intercettare quelle frazioni che ancora possono essere differenziate e che vadano nell'ottica di una reale economia circolare del rifiuto, visto come risorsa e non solo come bene da smaltire. Ad esempio si vuole attivare la raccolta dei pannolini per un recupero totale delle materie prime e procedere con l'istallazione di un eco-compattatore di platiche.

Proprio in quest'ottica da due anni il Comune ha abolito l'utilizzo di plastica usa e getta nelle mense scolastiche. Percorso che ha trovato il suo naturale completamento nell'approvazione dell"ordinanza "Plastic Free Sea", emanata lo scorso Luglio ed entrata in vigore dal 1 gennaio 2019, che obbliga gli esercenti sul territorio comunale a distribuire agli acquirenti esclusivamente cotton fioc, posate, piatti, bicchieri e shopper in materiale biodegradabile e compostabile. Obbligo che si estende anche a contenitori e stoviglie monouso da usare in occasione di feste pubbliche e sagre, nell'ottica di ridurre la produzione di rifiuti e al contempo incentivare l'incremento della raccolta differenziata. Provvedimento di grande importanza se si considera inoltre che Maratea è un comune costiero e questo può rappresentare un passo concreto per arginare un problema di portata globale come il marinelitter.

EMPORIO DEL RICICLO

La Bottega Laboratorio Emporio sul riciclo di Matera promuove il riciclo, il riuso, la riduzione dei rifiuti principalmente in Basilicata, Calabria e Puglia, recuperando ogni anno televisori, mobili rotti, lavatrici e beni in disuso di vario genere portati dai cittadini che vengono trasformati in opere frutto dell'ingegno dei titolari. Da questi oggetti a fine ciclo vengono recuperate materie prime quali rame, ferro, ottone destinandoli alla realizzazione di opere creative come quadri sculture in ferro saldato, lampade. Dai vecchi mobili ne vengono realizzati di nuovi (librerie, panche, tavoli etc.). I materiali di scarto vengono anche utilizzati per svolgere laboratori educativi sul riciclo e per costruire giochi con i quali i bambini possono divertirsi all'aperto durante feste, sagre o altri eventi sociali o al chiuso durante le feste di compleanno con animazione organizzate dallo stesso Emporio. Parte dei materiali viene reperita direttamente dai titolari presso le aziende industriali dove vengono prelevati scarti di lavorazione che vengono re-immessi sul mercato trasformati in opere artistiche con le quali si organizzano vere e proprie mostre sul riciclo su Matera e paesi vicini. Grazie al lavoro di Paolo e Giulia – che va dalla creazione di piccoli manufatti quali Eco-gioielli alla realizzazione grandi scenografie teatrali- ogni anno vengono "salvate" dalla discarica e recuperate tantissime materie prime, evitando che ne vengano estratte di nuove dallo sfruttamento del sottosuolo. Un esempio concreto di Economia Circolare.



COMUNE DI POTENZA

275555655656655566

Il comune di Potenza e l'ACTA spa hanno avviato il porta a porta per la raccolta differenziata dei rifiuti nel luglio 2016 arrivando a servire l'intero territorio comunale nel dicembre 2017. Per il 2018 la città di Potenza con il suo 65% (miglior capoluogo di regione in Italia secondo i dati Ispra) ha fatto raggiungere la migliore performance all'intera provincia + 7% e + 6.1 all'intera Regione Basilicata rispetto all'anno prima. Per lo stesso anno in discarica sono finiti solamente 9.211,750 tonnellate contro le 21.645,330 del 2015. Ciò, oltre indubbi vantaggi ambientali, ha comportato anche dei benefici economici per i cittadini ai quali con la rata di conquaglio sono restituiti circa 1.500.000,00 euro corrispondenti al 10% di riduzione della tassa. Sempre in merito al sistema di tariffazione è stata istituita la Tariffa Rifiuti Corrispettiva (TARIC) per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti ad essi assimilati, sulla base di un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, percorso che verrà completato nel corso del 2019. A dicembre 2018 ha preso il via il progetto "Ecostazioni" voluto da ACTA spa e realizzato con Corepla Consorzio Nazionale per la raccolta e Comune di Potenza, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica con il quale Potenza si candida a essere il primo capoluogo in Italia ad effettuare la buona pratica dell'economia circolare. L'iniziativa è volta a implementare la raccolta differenziata tra i cittadini di Potenza, invitandoli a nuove modalità per il conferimento di imballaggi in plastica, di piccoli elettrodomestici e pile. Si è partiti da queste frazioni in attesa di poter avere a disposizione al più presto strutture ed impianti per proiettare il capoluogo lucano a 'Rifiuti Zero". Le Eco stazioni sono quattro compattatori ("Reverse Vending Machine" RVM) installati nel territorio comunale, ognuno dei quali in grado di raccogliere fino a 10.000 bottiglie di plastica da riciclare. Le bottiglie conferite si trasformeranno in " ecopunti" per i quali é previsto un meccanismo di premialità con sconti nei negozi e buoni spesa, con l'ottenimento di regali, premi realizzati in plastica riciclata (felpa in pile, sacca per il tempo libero, frisbee). Con l'installazione di queste 4 Eco stazioni evolute, si intende sperimentare e realizzare una raccolta di qualità per il Comune e il cittadino portando così alla massimizzazione del riciclo con caratteristiche di replicabilità del servizio addirittura a livello nazionale. Inoltre questa modalità offre la possibilità di verificare l'incentivazione al gesto di civiltà della raccolta anche per quegli imballaggi che precedentemente finivano nell'indifferenziato o dispersi nell'ambiente.

COLTO E MANGIATO! I TUOI PRODOTTI BIO E A KM 0



ORARI DI APERTURA NEGOZIO Dal Lunedì al Sabato: 9.30-14.00 / 17.00-21.00

ScamBioLoGiCo

nasce dall' esperienza pluriennale di valorizzazione del lavoro dei piccoli produttori locali della filiera agroalimentare messo in campo dall'associazione Legambiente in Basilicata.

Qui puoi trovare: Frutta e verdura di stagione

provenienti da coltivazioni locali, e prodotti biologici, coltivati senza l'uso di fertilizzanti o concimi chimici, ad un giusto prezzo! In più: salumi, formaggi, tipicità lucane, prodotti da forno, vino,

articoli del commercio equo e solidale

Piazzale Istria nº 1-3, Potenza (Stazione Potenza Superiore-Santa Maria) Ex scalo merci FS

ScamBioLoGiCo
0971 1930077 mobile: 331 8217252
info@scambiologico.it / www.scambiologico.it





SCAMBIOLOGICO

Un emporio per la vendita di prodotti biologici, a chilometro zero, sfusi, non imballati e del commercio equo e solidale, ed un luogo di incontro, formazione, ricerca e sviluppo per la diffusione della cultura ambientale e la condivisione dei saperi.

È ScamBioLoGiCo, la prima Green Station d'Italia della Legambiente nata grazie all'intesa sottoscritta da Legambiente, Ferrovie dello Stato Italiane e Rete Ferroviaria Italiana per il recupero delle stazioni impresenziate in diversi territori in Italia.

Logico sta per "locale", "giusto" e "condiviso": i tre pilastri che costituiscono la così detta sharing economy e che ben sintetizzano i principi su cui è stato trasformato questo "non luogo" in luogo.

ScamBioLoGico è gestito dalla ENERGAIA S.r.l impresa sociale di cui Legambiente Basilicata Onlus è socio unico.

ScamBioLoGiCo ha preso le mosse dal progetto "Centro per la sostenibilità", sostenutodalla Fondazione con il Sudattraverso il bando "Verso rifiutizero" con lo scopo di far crescere la consapevolezza di cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese sull'importanza di nuove e diverse forme di approccio alle scelte di acquisto di beni e servizi, sulla necessità di adottare stili di vita sobri per tutelare l'ambiente e le risorse e costituire una società con minori diseguaglianze economiche e sociali.

Stagionalità, produzione locale, biologico. Queste le parole d'ordine del nostro negozio del "chilometro zero". Acquistando i nostri prodotti ortofrutticoli, da forno, da bancone (salumi, formaggi) provenienti solo da produttori agricoli locali scelti si sostiene l'economia locale garantendo la sicurezza alimentare, il contenimento dei prezzi di mercato e la salvaguardia dei territori attraverso la promozione dell'agricoltura di qualità con una significativa riduzione dell'inquinamento e della produzione di Co2.

Con ScamBioLoGiCo abbiamo costruito un luogo di promozione di tutta "l'altra economia", un'economia con al centro le persone, un contenitore in grado di tenere insieme attività economiche e innovazione culturale, e nello specifico di cultura ambientalista; un luogo dove il cittadino entra per fare la spesa e si trova in contatto con un nuovo modo di approcciare alle cose, un'idea diversa di società, ed è portato a riflettere sul rapporto esistente fra stili di vita, consumi, tutela ambientale e conservazione della biodiversità.



3333336-3336-03336-33336-33336-33336-3

Si legano in questo modo le grandi questioni della sostenibilità alimentare e della modificazione degli stili di vita, della sostenibilità dei consumi e delle produzioni, della produzione dei rifiuti e dei consumi energetici alle questioni della sicurezza alimentare e delle produzioni agricole locali.

Argomenti che attraverso la nostra idea imprenditoriale cerchiamo di tradurre in efficaci azioni concrete con ricadute positive sul territorio, sia in termini di cambiamento di abitudini, di "rivoluzione culturale", sia in termini più tradizionalmente economici attraverso la rete di soggetti coinvolti.

Siamo riusciti questo modo a rispondere alle esigenze di un numero sempre più considerevole di persone attente alle questioni ambientali, con particolare riferimento ai temi della riduzione dei rifiuti e della sicurezza alimentare.

In un mercato sempre più globalizzato, in cui le merci ed i prodotti alimentari percorrono numerosi chilometri prima di finire nelle nostre case, sono sempre più i cittadini che si pongono il problema della sostenibilità e della qualità di cibo che acquistano e mangiano.

ScamBioLoGiCo promuove la "filiera corta", cioè il rapporto diretto fra consumatori e produttori locali, in particolare i piccoli produttori che non hanno facilità di accesso alle reti di distribuzioni e che sono costretti a svendere i loro prodotti a prezzi irrisori che, in alcuni casi, non coprono neanche i costi di produzione.

Sostenere la filiera corta, stimolare nei cittadini il consumo di prodotti biologici o da agricoltura non intensiva, proveniente da produttori che operano in prossimità ai consumatori significa stimolare contemporaneamente un'agricoltura più attenta e sostenibile per l'ambiente, con il ricorso a metodi "tradizionali" o biologici di produzione, riducendo il consumo di fertilizzanti e prodotti chimici, con indubbio vantaggio per l'ambiente, la qualità dei prodotti e la salute stessa dei consumatori.

Mettiamo al centro i piccoli produttori agricoli della "filiera corta" che cos' possono rafforzare le loro imprese agricole e continuare a "presidiare" il territorio lucano, e i cittadini che potranno avere prodotti agricoli locali, controllati e ad un costo più basso ed il territorio, che recupera naturalità con il sostegno all'agricoltura biologica che rinuncia alla chimica ed al conseguente inquinamento ambientale.

IO POTENTINO ONLUS E I MAGAZZINI SOCIALI

22222226-2226-2226

L'associazione lo Potentino Onlus è una rete sociale di cittadini, attenti e attivi nel supportare i potentini in difficoltà economica. Proprio in quest'ottica ha avviato il progetto Magazzini Sociali, un sistema di gestione delle eccedenze alimentari provenienti dalle attività commerciali e dagli eventi pubblici e privati che consente di destinare, a fine raccolta, le stesse eccedenze ai bisognosi della città. Ancora oggi infatti sono tantissime le tonnellate di cibo che vengono sprecate e che potrebbero invece sfamare famiglie e persone bisognose. L'attività di Magazzini si basa e trova sviluppo grazie anche alla collaborazione costante e quotidiana con Enti, Associazioni ed operatori commerciali che sposano le finalità del nostro operato e ci supportano. Si svolge in tre ambiti differenti, tutti però finalizzati alla raccolta di prodotti alimentari da destinare ad individui in difficoltà economica, favorendo al tempo stesso una concreta riduzione dei rifiuti.

- 1. Collette alimentari tradizionali: L'Associazione organizza e promuove collette alimentari generiche (nel corso delle quali invitiamo alla donazione di cibo a lunga conservazione) o monoprodotto (Es. Colletta del pane; Colletta del Latte; Colletta dei succhi di frutta) nei supermercati oppure in luoghi di aggregazione.
- 2. Eventi specifici, organizzando o partecipando ad eventi aggregativi nel corso dei quali vengono raccolte libere donazioni alimentari e non solo.
- 3. Recupero eccedenze alimentari. Alla luce della Legge Nazionale n.166/2016 e già denominata "Legge antispreco" (che prevede agevolazioni fiscali per gli operatori dell'industria alimentare che decideranno di donare le proprie eccedenze di produzione asoggetti donatari "peril perseguimento, senza scopo di lucro, difinalità civiche e solidaristiche"), Magazzini Sociali si occupa di recupero e ridistribuzione proprio di eccedenze alimentari provenienti dalla grande distribuzione e da eventi gastronomici, distribuendo le stesse a circa 300 nuclei familiari del capoluogo di regione. Questa azione specifica prende il nome di Avanzi Grazie ed ha avuto inizio ufficialmente il 27 luglio 2016 con l'apertura del Punto Magazzini Sociali, primo hub a livello regionale di raccolta, porzionatura e ridistribuzione eccedenze alimentari.

Dal 14 dicembre 2014 al 31 Dicembre 2018 sono state organizzate 42 collette alimentari, raccolti e ridistribuiti 27,42 tonnellate di prodotti a lunga conservazione, recuperate 23,55 tonnellate di eccedenze alimentari (dal 27 luglio 2016 ad oggi), coinvolti 1.032 beneficiari con l'azione Avanzi Grazie.

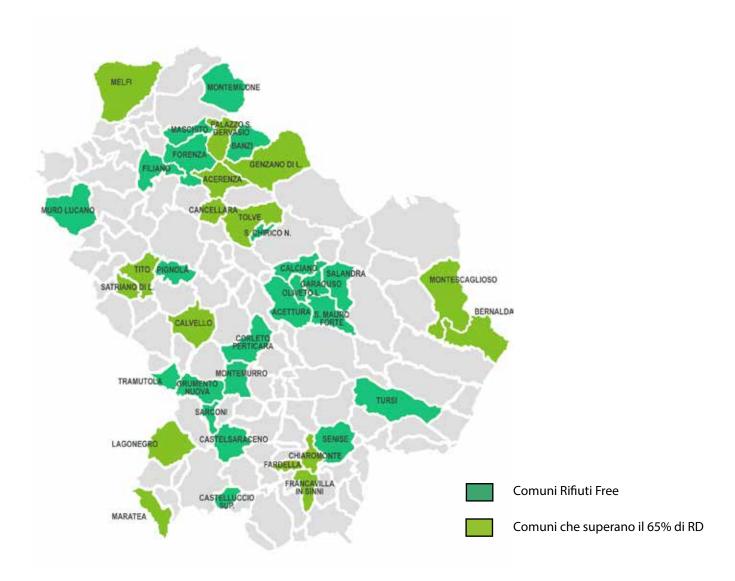


CLASSIFICA PROVINCIA DI MATERA

in verde i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Differenza con il 2016	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
TURSI	4.981	75,9%	1 30,3%	62,9
ACCETTURA*	1.807	74,4%	ND	63,6
GARAGUSO*	1.038	74,4%	ND	63,6
SALANDRA*	2.745	74,4%	ND	63,6
SAN MAURO FORTE*	1.473	74,4%	ND	63,6
CALCIANO*	739	74,4%	ND	63,6
OLIVETO LUCANO*	417	74,4%	ND	63,6
MONTESCAGLIOSO	9.877	69,6%	13,2%	78,5
BERNALDA	12.453	65,9%	1 20,9%	137,2

*Comuni appartenenti all' UNIONE DEI COMUNI DI SALANDRA. Il dato si riferisce all'intera aggregazione.





CLASSIFICA PROVINCIA DI POTENZA

in verde i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Differenza con il 2016	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SARCONI	1.417	90,2%	1 48,8%	20,2
TRAMUTOLA	3.033	90,1%	1 20,7%	21,8
CASTELLUCCIO SUPERIORE	796	84,6%	1 59,7%	20,4
CORLETO PERTICARA	2.521	84,4%	1 2,3%	59,2
MONTEMURRO	1.206	82,2%	1 71,0%	41,5
GRUMENTO NOVA	1.694	78,9%	0,7%	59,3
BANZI*	1.322	78,6%	1,8%	61,6
MASCHITO*	1.621	77,9%	1 2,1%	60,7
SENISE	6.995	77,2%	18,2%	68,7
SAN CHIRICO NUOVO*	1.332	77,2%	0,8%	58,8
MURO LUCANO	5.344	76,3%	1 3,5%	46,5
MONTEMILONE*	1.556	76,0%	4,6%	69,1
FILIANO	2.890	73,3%	0,5%	56,2
CASTELSARACENO	1.349	73,0%	-3,5%	70,2
PIGNOLA	6.908	71,8%	-1,4%	66,6
MARATEA	5.088	71,6%	1 2,8%	118,0
CALVELLO	1.931	69,4%	-1,7%	80,7
GENZANO DI LUCANIA*	5.688	68,6%	-0,3%	91,1
FORENZA*	2.018	68,3%	-0,1%	75,9
CANCELLARA*	1.276	68,0%	-1,1%	78,1
CHIAROMONTE	1.922	67,9%	4,3%	116,7
ACERENZA*	2.337	67,9%	-5,0%	93,9
TOLVE*	3.190	67,2%	-1,5%	82,5
TITO	7.355	67,2%	-5,2%	107,3
FRANCAVILLA IN SINNI	4.158	66,9%	1 3,0%	81,9
PALAZZO SAN GERVASIO*	4.825	66,6%	1,7%	83,1
MELFI	17.878	65,8%	0,6%	172,2
SATRIANO DI LUCANIA	2.342	65,6%	-2,8%	83,9
FARDELLA	631	65,4%	1 31,8%	92,2
LAGONEGRO	5.442	65,3%	-3,2%	118,9

*Comuni appartenenti all' UNIONE DEI COMUNI ALTO BRADANO



COMUNI COSTIERI

La Basilicata è una Regione prevalentemente montuosa e collinare ma è anche una delle poche regioni italiane bagnata da due mari: il Tirreno e lo Ionio.

Un numero imprecisato di persone si riversano per diversi mesi all'anno sulle sue coste e ovviamente producono una quantità di rifiuti notevole (e spesso anche non differenziati) che poi i singoli Comuni devono smaltire con costi che ricadono sull'intera cittadinanza. Tuttavia alcune Amministrazioni negli anni sono riuscite a fronteggiare il problema e a raggiungere l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata come imposto dalla legge nel 2012.

Se la costa tirrenica rientra completamente all'interno dei confini di un solo Comune, Maratea, quella ionica è suddivisa tra 6 amministrazioni, Bernalda, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella e Scanzano Jonico. Di questi solo Bernalda e Maratea hanno raggiunto l'obiettivo del 65%, con la prima, quarto Comune della provincia di Matera per numero di abitanti, che incrementa di oltre il 20% la raccolta rispetto all'anno precedente.

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2017	Differenza con il 2016	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
MARATEA	PZ	5.088	71,6%	1 2,8%	118,0
BERNALDA	MT	12.453	65,9%	1 20,9%	137,2





PULIAMO IL MONDO

www.puliamoilmondo.it



PARCHI E AREE PROTETTE

La Basilicata ospita due Parchi Nazionali e tre Parchi Regionali. Il PN dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese è il più recente istituito in Italia mentre il PN del Pollino, condiviso quasi a metà con la Calabria (46% in territorio lucano), è il più esteso del Paese. I Parchi Regionali sono il Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano (Parco della Murgia Materana), il Parco di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane e il Parco del Vulture. L'insieme di queste aree protette ha una superficie complessiva di 200mila ettari, pari ad un quinto della superficie regionale. Più della metà dei Comuni Lucani (69 su 131) rientra, interamente o in parte, in uno di questi Parchi. L'appartenenza ad un'area protetta dovrebbe essere uno stimolo in più per tutte le Amministrazioni nella lunga strada della riduzione dei rifiuti e del recupero degli stessi per reintrodurli nel sistema produttivo.

PARCO	N. Comuni	Province interessate	Superficie (ha)	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE	29	PZ	66996ha	84742	50,3%	139,8
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO*	24	MT PZ	88650ha	53105	41,5%	167,3
PARCO REGIONALE GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE	5	MT PZ	27027ha	4744	43,6%	153,6
PARCO ARCHEOLOGICO STORICO NATURALE DELLE CHIESE RUPESTRI DEL MATERANO**	2	MT	10856ha	ND	ND	ND
PARCO REGIONALE DEL VULTURE**	9	PZ	6519ha	ND	ND	ND

^{*}Il Parco del Pollino è posto a cavallo tra Basilicata e Calabria ed ha una superficie complessiva di 192.565ha.

^{**} Il Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano e il Parco Regionale del Vulture non comprendono interamente i centri abitati (sono ad esempio esclusi Matera 60.403 abitanti e Melfi 20.466 abitanti). Per questo motivo si è preferito non indicare alcun dato.







IL PRIMO MONITORAGGIO NAZIONALE SULL'APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI NELLE GARE D'APPALTO

Collaborano













COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO

COMUNE	Prov	Abitanti	% RD
ABRIOLA	PZ	1.479	55,4%
ALBANO DI LUCANIA	PZ	1.409	34,3%
ALIANO	MT	967	48,19%
ANZI	PZ	1.648	13,6%
ARMENTO	PZ	604	2,2%
ATELLA	PZ	3.829	44,3%
AVIGLIANO	PZ	11.350	51,0%
BALVANO	PZ	1.828	55,9%
BARAGIANO	PZ	2.615	64,5%
BARILE	PZ	2.729	56,0%
BELLA	PZ	5.014	30,9%
BRIENZA	PZ	4.030	58,7%
BRINDISI MONTAGNA	PZ	881	12,3%
CALVERA	PZ	384	2,5%
CAMPOMAGGIORE	PZ	786	9,1%
CARBONE	PZ	608	0,0%
CASTELGRANDE	PZ	914	32,6%
CASTELLUCCIO INFERIORE	PZ	2.072	20,1%
CASTELMEZZANO	PZ	789	5,3%
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	PZ	1.016	1,9%
CERSOSIMO	PZ	622	0,0%
CIRIGLIANO	MT	359	0,00%
COLOBRARO	MT	1.203	26,03%
CRACO	MT	725	61,16%
EPISCOPIA	PZ	1.389	58,0%
FERRANDINA	MT	8.593	10,34%
GALLICCHIO	PZ	888	14,3%
GINESTRA	PZ	751	47,1%
GORGOGLIONE	MT	960	16,25%
GRASSANO	MT	5.077	14,24%
GROTTOLE	MT	2.116	13,96%
GUARDIA PERTICARA	PZ	543	6,9%
IRSINA	MT	4.909	53,07%
LATRONICO	PZ	4.420	58,7%
LAURENZANA	PZ	1.735	2,5%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
LAURIA	PZ	12.694	37,9%
LAVELLO	PZ	13.411	59,8%
MARSICO NUOVO	PZ	4.014	30,5%
MARSICOVETERE	PZ	5.531	31,7%
MATERA	MT	60.403	17,54%
MIGLIONICO	MT	2.454	8,60%
MISSANELLO	PZ	564	19,6%
MOLITERNO	PZ	3.916	60,4%
MONTALBANO JONICO	МТ	7.208	64,11%
NEMOLI	PZ	1.471	46,9%
NOEPOLI	PZ	841	57,3%
NOVA SIRI	MT	6.810	53,13%
OPPIDO LUCANO	PZ	3.763	63,2%
PATERNO*	PZ	3.327	41,5%
PESCOPAGANO	PZ	1.851	14,5%
PICERNO	PZ	5.869	64,5%
PIETRAGALLA	PZ	4.064	60,5%
PIETRAPERTOSA	PZ	992	0,0%
PISTICCI	MT	17.602	58,33%
POLICORO	MT	17.694	64,20%
POMARICO	MT	4.084	16,44%
POTENZA	PZ	67.211	48,1%
RAPOLLA	PZ	4.353	46,3%
RAPONE	PZ	952	30,8%
RIONERO IN VULTURE	PZ	13.236	42,1%
RIPACANDIDA	PZ	1.696	11,6%
RIVELLO	PZ	2.731	49,4%
ROCCANOVA	PZ	1.477	14,7%
ROTONDA	PZ	3.435	18,5%
ROTONDELLA	MT	2.592	45,46%
RUOTI	PZ	3.542	25,1%
RUVO DEL MONTE	PZ	1.064	59,4%
SAN CHIRICO RAPARO	PZ	1.032	7,0%
SAN COSTANTINO ALBANESE	PZ	686	0,0%



COMUNE	Prov	Abitanti	% RD
SAN FELE	PZ	2.927	24,7%
SAN GIORGIO LUCANO	MT	1.157	0,00%
SAN MARTINO D'AGRI	PZ	757	2,6%
SAN PAOLO ALBANESE	PZ	260	0,0%
SAN SEVERINO LUCANO	PZ	1.518	6,5%
SANT'ANGELO LE FRATTE	PZ	1.395	33,5%
SANT'ARCANGELO	PZ	6.448	29,6%
SASSO DI CASTALDA	PZ	831	38,0%
SAVOIA DI LUCANIA	PZ	1.089	28,7%
SCANZANO JONICO	MT	7.624	0,79%
SPINOSO	PZ	1.422	23,5%
STIGLIANO	MT	4.112	26,36%
TEANA	PZ	585	3,8%
TERRANOVA DI POLLINO	PZ	1.141	3,2%
TRECCHINA	PZ	2.297	59,0%
TRICARICO	MT	5.202	5,67%
TRIVIGNO	PZ	660	20,5%
VAGLIO BASILICATA	PZ	1.994	12,1%
VALSINNI	MT	1.486	21,88%
VENOSA	PZ	11.732	40,3%
VIETRI DI POTENZA	PZ	2.787	63,0%
VIGGIANELLO	PZ	2.940	25,8%
VIGGIANO	PZ	3.347	56,9%

TRENTANOVE ANNI DI LOT PER PRO GGERE L'AMBIEN E PROMUOVERE IL RRITORIO SENZA FERMARCI DAVANTI A NIEN



PER CONTINUARE AD ESSERE NOI, ABBIAMO BISOGNO DI TE.

Duemiladiciannove

Diventa socio Legambiente: con il tuo aiuto porteremo avanti le nostre iniziative in difesa della natura e una piccola, grande, parte di te sarà con noi ogni giorno, permettendoci di fare ancora di più.



